

MORROVALLE SERVIZI S.R.L.

62010 Morrovalle (MC) Via S. Pertini n. 30/32

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015/2017

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 20/11/2014

INDICE

Art. 1 <i>Premessa</i>	pag. 3
Art. 2 <i>Le aree e le attività particolarmente esposti alla corruzione</i>	pag. 3
Art. 3 <i>Attuazione e controllo delle decisioni per prevenire il rischio di corruzione</i>	pag. 4
Art. 4 <i>I meccanismi di formazione, idonei a prevenire il rischio di corruzione</i>	pag. 7
Art. 5 <i>I compiti del responsabile della prevenzione della corruzione</i>	pag. 8
Art. 6 <i>I consulenti</i>	pag. 8
Art. 7 <i>Responsabilità</i>	pag. 8
<i>Cronoprogramma</i>	pag. 9

Art. 1 – Premessa

1) Il piano della prevenzione della corruzione redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n.72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischi corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

Il piano è stato redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione, nominato con Delibera del C.d.A. del 20.11.2014 ed individuato nella persona del Presidente della Società, Dott. Giovanni Luigi Giosuè.

Il presente Piano è stato redatto tenendo conto dell'ambito di operatività e di intervento della Società Morrovalle Servizi S.r.l. e delle sue peculiarità, quale società partecipata totalmente dal Comune di Morrovalle, ma con un ambito di intervento molto più limitato e specifico rispetto a quello di un ente locale.

2) Il piano della prevenzione della corruzione:

Ø evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

Ø non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma disciplina le regole di attuazione e di controllo;

Ø prevede la selezione e formazione del personale chiamato a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

3) Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce appendice del presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Art. 2 – Le aree e le attività particolarmente esposti alla corruzione

La Società Morrovalle Servizi S.r.l. è una società a responsabilità limitata, con socio unico il Comune di Morrovalle, che gestisce principalmente due settori di intervento sulla base del proprio Statuto e Atto costitutivo.

1) La Farmacia Comunale di Trodica di Morrovalle, situata in via Sandro Pertini nn. 30 e 32 nei pressi dell'uscita della superstrada SS 77 e collocata nella nuova zona commerciale Pegaso, è al servizio dei cittadini del comune di Morrovalle e comuni limitrofi.

La farmacia comunale si adopera per offrire un servizio professionale e soddisfacente per le esigenze della comunità, ponendo la funzione sociale come obiettivo primario, cercando di porre il cittadino, la salute e il suo benessere al centro delle scelte gestionali dell'azienda. La farmacia comunale offre tutti i servizi tradizionali (medicina allopatrica, fitoterapica, cosmesi, omeopatia etc...) dimostrandosi però sensibile ai nuovi scenari che stanno cambiando il mondo della sanità. L'obiettivo è quello di intercettare i nuovi bisogni di salute, realizzando ogni anno importanti campagne sanitarie di prevenzione e informazione, sperimentando nuovi progetti sanitari, innovando con l'ausilio di internet e della tecnologia, cercando di fare, sempre più, del farmacista di comunità un referente credibile e aggiornato.

2) La stessa società si occupa anche dell'attività SOCIO ASSISTENZIALE per bambini disabili nelle scuole e della gestione della LUDOTECA.

Il primo ambito di attività legato esclusivamente al Servizio Pubblico Farmaceutico e sottoposto alla disciplina specialistica delle Farmacie non rientra nel campo di cui alla legge 190/2012 e, comunque, non risulta un ambito di attività particolarmente esposto alla corruzione in quanto segue le regole del mercato farmaceutico.

Il secondo ambito di attività che riguarda, invece, la gestione di alcuni servizi socio assistenziali può essere sottoposto alla predetta disciplina in quanto vi sono degli aspetti maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Le attività a rischio di corruzione sono di seguito individuate:

1) attività oggetto di autorizzazione o concessione;

2) attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

3) attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;

5) opere pubbliche e gestione diretta delle stesse, scelta del contraente e conseguente gestione dei lavori;

6) flussi finanziari e pagamenti in genere;

7) attività nelle quali si sceglie il contraente nelle procedure di alienazione e/o concessione di beni;

8) atti e/o provvedimenti che incidono nella sfera giuridica dei Cittadini.

Art. 3 – Attuazione e controllo delle decisioni per prevenire il rischio di corruzione

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti, nel sito internet della Società, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Per le attività indicate all'art. 2 del presente piano sono individuate le seguenti regole per l'attuazione della legalità o integrità, e le misure minime di contrasto per la prevenzione del rischio corruzione:

Misure di contrasto: I controlli

Tipologia	Frequenza report	Responsabile	Note
Controllo di gestione	Annuale	Presidente	Il monitoraggio delle attività individuate dal presente piano, quale quelle a più alto rischio di corruzione e inserite nel Piano Programmatico triennale, avviene con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività)
Controllo di regolarità contabile	Costante		
Controllo equilibri finanziari	Ogni sei mesi		
Controllo della qualità dei servizi	Annuale		
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante		
Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	In occasione della nomina della commissione.	Presidente Commissione	
Controllo a campione (min. 5%) delle dichiarazioni sostitutive	Annuale		

Misure di contrasto: La trasparenza

Tipologia	Frequenza report	Responsabile report	Note
Adozione e pubblicazione Piano Triennale per la Trasparenza	Annuale	Responsabile Trasparenza	Il piano definisce le azioni per l'attuazione del principio della trasparenza
Adozione e	Annuale	Presidente	

pubblicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti			
Pubblicazione dati stato patrimoniale Amministratori	Annuale	Responsabile Trasparenza	
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Responsabile Trasparenza	
Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente Piano tra le quali è più elevato il rischio corruzione	Annuale	Presidente	
Integrale applicazione del D.Lgs. n. 33/2012	Tempi diversi indicati nel Decreto	Responsabile Trasparenza	L'applicazione del Decreto consente di rendere nota in modo capillare l'attività della pubblica amministrazione ai fini dell'applicazione del principio della trasparenza e del controllo dell'attività svolta dall'Amministrazione
Pubblicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Annuale	Responsabile Trasparenza	Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
La corrispondenza tra la Società e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante p.e.c.	Costante	Responsabile Trasparenza	
Pubblicazione degli indirizzi di posta elettronica seguenti relativi a: - Presidente - Amministratori - Consulenti	Aggiornamento costante	Responsabile Trasparenza	A tali indirizzi il cittadino può rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'articolo 38 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e

			successive modificazioni, e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano
Pubblicazione, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione e prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nei propri siti web istituzionali, in formato digitale standard aperto: - la struttura proponente; - l'oggetto del bando; - l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; - l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; - i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate	Entro 31 gennaio di ogni anno per le informazioni relative all'anno precedente	Presidente	Le informazioni sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici

Misure di contrasto: rotazione dei responsabili addetti alle aree a rischio corruzione

La modalità della rotazione non risulta applicabile in quanto la Società ha una pianta organica costituita solo per lo svolgimento del servizio farmaceutico da farmacisti professionisti. Per lo svolgimento delle altre attività di intervento il Presidente ed il C.d.A. si avvalgono della collaborazione di consulenti esterni. I servizi socio assistenziali ed educativi non vengono realizzati con personale dipendente ma a mezzo appalto di servizi.

Altre misure di contrasto

- 1- obbligo di astensione degli amministratori eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività;
- 2- regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- 4- costante confronto tra il Responsabile dell'anticorruzione e il C.d.A.;
- 5- la completa informatizzazione dei processi;
- 6- indizione, almeno 3 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 163/2006;
- 7- mappatura annuale dei processi per le attività a rischio individuate nel piano, a cura del Presidente;

8- analisi annuale del rischio delle attività che consiste nella valutazione delle probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico. Tale attività dovrà essere realizzata di concerto tra gli amministratori con il coordinamento del Responsabile della anticorruzione;

9- attuazione tempestiva e costante dei procedimenti di controllo di gestione, monitorando con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali quelle a più alto rischio di corruzione che saranno individuate ogni anno nel **Piano Programmatico triennale**;

10- comunicazione al cittadino, imprenditore, utente del termine entro il quale sarà concluso il procedimento, l'e-mail e il sito internet della Società;

11- predisposizione entro il 31 dicembre 2015 dei Regolamenti al fine del recepimento della normativa in tema di anticorruzione e adeguamento alla stessa.

Art. 4 – I meccanismi di formazione, idonei a prevenire il rischio di corruzione

L'applicazione della Legge n. 190/2012, introducendo importanti innovazioni, in particolar modo delle azioni di prevenzione della corruzione necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo della Società di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi e delle proprie azioni istituzionali. Le attività formative possono essere divise per tipologia di destinatari, dipendenti e amministratori, nei confronti dei quali sarà destinata una formazione differenziata secondo i ruoli.

Art. 5 – I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Presidente, quale Responsabile della prevenzione della corruzione:

1- propone il Piano Triennale della prevenzione entro il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione lo approva entro il 31 gennaio dell'anno successivo;

2- propone al Consiglio di Amministrazione, entro il 15 giugno 2015 e di ogni anno, per quanto di competenza, la relazione rendiconto di attuazione del piano dell'anno precedente. Il rendiconto deve contenere una relazione dettagliata sulle attività poste in essere in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dalla Società: il C.d.A. esamina le azioni di correzione del piano proposte dal Responsabile a seguito delle criticità emerse;

3- propone al C.d.A. (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) le azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò con riferimento ai procedimenti del controllo di gestione e in particolare al monitoraggio con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza (economicità e produttività);

4- effettua il monitoraggio con l'applicazione di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione e indica in quali procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive;

5- effettua il monitoraggio, anche con controlli sorteggiati a campione, i rapporti aventi maggior valore economico (almeno 5%) tra la Società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e gli amministratori della Società;

Art. 6 – I Consulenti

I consulenti della Società destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7 – Responsabilità

Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall'art. 1 commi 12, 13 e 14, Legge 190/2012.

CRONOPROGRAMMA

DATA	ATTIVITÀ'	SOGGETTO COMPETENTE
Annualmente	Controllo di gestione	Responsabile prevenzione della corruzione
Semestrale	Controllo equilibri finanziari	Presidente
Immediato	Controllo di regolarità contabile	Presidente
Annualmente	Controllo della qualità dei servizi	Presidente
Costante	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Presidente
Annuale	Controllo a campione (min. 5%) delle dichiarazioni sostitutive	Presidente
Prima della nomina della Commissione	Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	Presidente Commissione di gara e/o di concorso
Annuale	Adozione e pubblicazione Piano Triennale per la Trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione
Annuale	Adozione e pubblicazione del Codice di comportamento dei dipendenti	Responsabile prevenzione della corruzione
Annuale	Pubblicazione dati stato patrimoniale Amministratori	Responsabile della Trasparenza
Costante	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Responsabile della Trasparenza
Annuale	Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente Piano tra le quali è più elevato il rischio di corruzione	Responsabile prevenzione della corruzione
Tempi diversi indicati nel Decreto	Integrale applicazione del D.Lgs. n.33/2012	Responsabile della Trasparenza
Costante	Pubblicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Responsabile della Trasparenza
Costante	La corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante p.e.c..	Tutti i Responsabili
Costante	Pubblicazione degli indirizzi di posta elettronica	Responsabile anticorruzione e Responsabile trasparenza
Annualmente	Pubblicazione, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione e prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, nei propri siti web istituzionali, in formato digitale standard aperto: - la struttura proponente; - l'oggetto del bando; - l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; - l'aggiudicatario; - l'importo di aggiudicazione; - i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;	Presidente

	- l'importo delle somme liquidate.	
15 dicembre	Presentazione proposta piano di prevenzione della corruzione	Responsabile anticorruzione
31 gennaio	Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione	Consiglio di Amministrazione
31 gennaio	Approvazione Piano di formazione Responsabile prevenzione della corruzione	Responsabile anticorruzione
Tempestivamente	Rendere accessibili agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amm.vi, ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase;	Presidente
Settimanalmente	Monitoraggio avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, mediante p.e.c.;	Presidente
Almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto lavori, la fornitura dei beni, servizi	Indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. 163/2006	Consiglio di Amministrazione
15 dicembre 2015	Approvazione relazione del rendiconto di attuazione del Piano	Responsabile anticorruzione (art. 5 piano di prevenzione della corruzione)